

Infrastrutture: Nei Prossimi 15 Anni 'Il Non Fare' Puo' Costarci 384 Mld

Mar 17 Nov - 14.01

asca | *Decisioni in tempo reale*

(ASCA) - Roma, 17 nov - Il non fare in Italia ci potra' costare, tra il 2009-2024, 384 miliardi di euro: questa la stima dell'Osservatorio "I costi del Non Fare" il cui rapporto annuale verra' presentato giovedi' prossimo a Roma, a Palazzo Marini. In particolare, il rapporto 2009 si e' posto l'obiettivo di misurare e monitorare, per i prossimi 15 anni, i costi della mancata o ritardata realizzazione delle infrastrutture in Italia nei settori dell'energia, dei rifiuti, della viabilita' stradale e ferroviaria e dell'idrico. Il costo di questa inerzia e' calcolata esattamente in 383,5 miliardi di euro. Da qui la necessita' di uno sviluppo equilibrato delle opere nel settore energetico e autostradale; scelte mirate circa il mix delle fonti di produzione energetica e dislocazione territoriale degli impianti; nei rifiuti, obiettivo discarica zero attraverso la costruzione di circa 100 termovalorizzatori e 165 impianti di compostaggio; 1.700 Km di nuove autostrade per raggiungere un buon livello di infrastrutturazione in linea con la media europea; il completamento dell'intera rete ad alta velocita' e la costruzione di linee ferrovie convenzionali moderne ed efficienti; superare le criticita' del settore idrico. Tra i partecipanti alla presentazione del rapporto, Paolo Buzzetti, Presidente di Ance, Mario Ciaccia, Amministratore Delegato di BISS, Roberto Bazzano, Presidente di Federutility, Franco Bassanini, Presidente della Cassa Depositi e Prestiti, Enrico Letta, vice segretario del Pd, Fabrizio Palenzona, Presidente di Aiscat.

[Condividi](#)